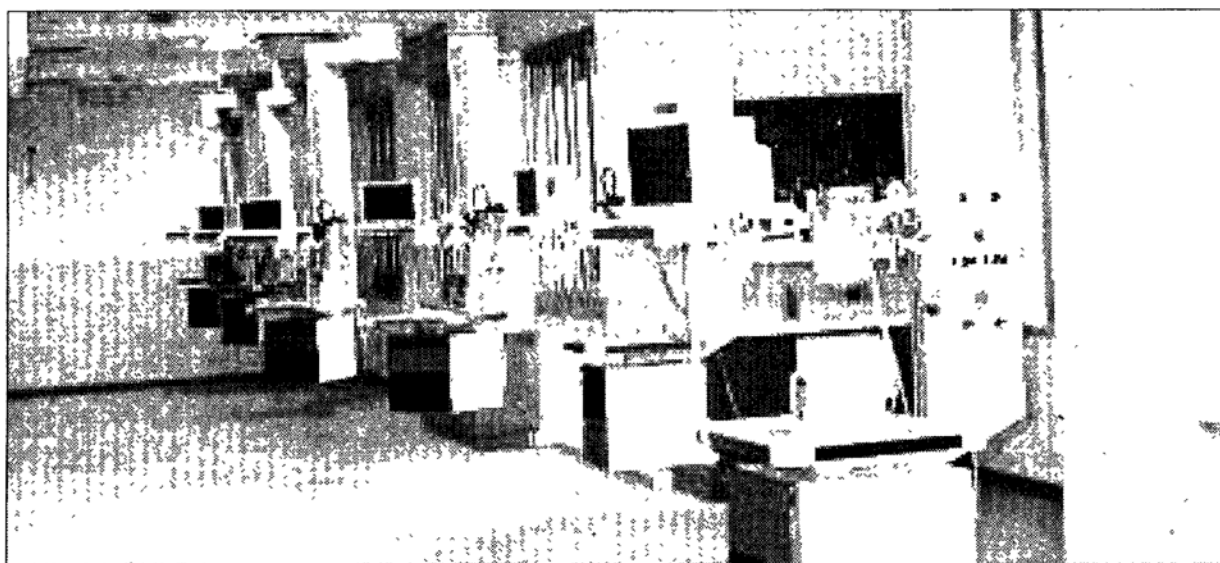


cciaa, azienda ospedaliero universitaria

ICTUS GIOVANILE / 2

L'anno scorso 35 casi sui 615 ricoverati a Udine

**STROKE UNIT**

Nel 2006 sono stati 35 i casi di ictus capitati a persone sotto i 45 anni. In totale le persone colpite da ictus e curate dalla Neurologia dell'azienda ospedaliero-universitaria di Udine sono state 615

Fumo, malattie autoimmuni, predisposizione genetica, patologie cardiache, uso di contraccettivi. Sono questi i principali fattori di rischio dell'ictus giovanile, che colpisce persone al di sotto dei 45 anni. Pazienti in cui la prevenzione e le terapie devono essere di necessità diverse da quelle adottate per gli over 45 con la medesima patologia, ma con problemi differenti, che vanno dall'ipertensione al diabete. I casi non sono moltissimi, ma neanche così rari e con un andamento annuale costante. «Su 615 pazienti con ictus ricoverati nel 2006 dall'azienda ospedaliero-universitaria di Udine, 35, quasi il 5,7% del totale - in linea con le percentuali nazionali -, hanno riguardato pazienti con meno di 45 anni», dice il professor Gian Luigi Gighi. Proprio in considera-

zione dell'importanza dell'ictus giovanile, «che colpisce fasce di popolazione nel pieno delle proprie attività sociali e lavorative, con ricadute estremamente pesanti in termini di qualità della vita e di perdita di risorse socio-economiche», oggi a partire dalle 9 di questo si parlerà alla Camera di commercio di Udine in piazza Venetio, in un convegno con alcuni tra i più importanti studiosi italiani del settore, tra cui Cesare Fieschi, il medico che ha introdotto in Italia il modello della stroke unit, adottata nel 2003 anche a Udine.

Terza causa di mortalità al mondo e principale causa di disabilità neurologica a lungo termine, l'ictus è la patologia che, ogni anno, provoca più ricoveri al reparto di Neurologia dell'ospedale

udinese, come numero assoluto e soprattutto come giornate di degenza. «Su circa 900 pazienti all'anno, ricoverati in reparto, oltre 550 sono rappresentati da ictus». Ma alla Neurologia arrivano anche i molti che vengono colpiti da un attacco ischemico transitorio (Tia), che spesso è un campanello d'allarme per l'ictus. Nel 2006 i casi a Udine sono stati 269. Per prevenire la formazione di ostruzioni carotidiche e quindi di emboli che potrebbero colpire il cervello, molto importanti sono gli interventi di stent delle carotidi, eseguiti dalla Radiologia dell'azienda unica in collaborazione con la Neurologia. Dal 2001 ad oggi ne sono stati fatti 445, di cui 120 circa, vale a dire più di un quarto, nel solo 2006.

Cdm